

Una intervista dopo la scarcerazione nella RDT

Bahro: così vedo il socialismo

Una riflessione che parte dall'esperienza della «primavera di Praga» e che coinvolge le strutture dell'est europeo - L'Unione Sovietica, il pluralismo, il partito

PARIGI — In un'intervista al quotidiano francese Le Monde, Rudolf Bahro, l'economista e filosofo della RDT...

la direzione del partito. I sovietici sono di fronte all'eventualità di una guerra su due fronti e sono gli ultimi a volersi sbarazzare del pericolo con un'azione militare, sia pure preventiva.

«Perché — egli si chiede — avete di nuovo una socialdemocrazia (nella RDT ndr)? L'è, essa è finita. Bisogna trovare un'altra prospettiva. Ma qui, evidentemente, sono per il pluralismo. Dobbiamo volgerci verso coloro che, pur essendo socialisti, vogliono muoversi, vogliono innovare, vogliono evolvere dagli uomini la capacità di strappare a se stessi e di andare dove li porta la loro volontà».

Continuazioni dalla prima pagina

Europa

Il Parlamento europeo deve fare qualcosa per contribuire a superare una situazione assurda come quella dei rapporti con l'Olp. Il governo spagnolo riceve Arafat, mentre i governi dei paesi membri della CEE non l'hanno ancora fatto.

Praga

degli esteri francesi, Jean François Poncet, ha rinviato il viaggio che si apprestava a compiere a Praga in conseguenza della sentenza contro i sei dissidenti.

Missili

quello che il 25 ottobre scorso ha fatto eco ad un ampio commento dell'«Osservatore Romano» che, tra l'altro, ripropone le dure critiche alla sentenza espressa dai comunisti italiani e francesi.

Incontri

l'atteggiamento sul governo, che il Psi continua a consigliare «flessibilità di atteggiamento»; da qui l'invito a far cadere «pregiudizi» o «atteggiamenti rigidi».

deputati italiani che intendono assistere al processo. Informata di rifiuto, l'on. Jotti aveva insistito nella richiesta sottolineando la legittimità in un telegramma inviato all'incaricato d'affari a Roma della Repubblica socialista di Cecoslovacchia.

Sindona

coscia, la polizia federale aveva deciso il suo arresto ed il piantonamento nella lussuosa clinica di Manhattan.

Praga

degli esteri francesi, Jean François Poncet, ha rinviato il viaggio che si apprestava a compiere a Praga in conseguenza della sentenza contro i sei dissidenti.

Missili

quello che il 25 ottobre scorso ha fatto eco ad un ampio commento dell'«Osservatore Romano» che, tra l'altro, ripropone le dure critiche alla sentenza espressa dai comunisti italiani e francesi.

Incontri

l'atteggiamento sul governo, che il Psi continua a consigliare «flessibilità di atteggiamento»; da qui l'invito a far cadere «pregiudizi» o «atteggiamenti rigidi».

Una nuova operazione neocoloniale di Giscard

Truppe francesi in Mauritania

Reparti di intervento speciale stanziati a Nuadhibu, ai confini del Sahara occidentale — Un appoggio alla guerra espansionistica del Marocco? — Hassan II si felicita con gli Stati Uniti

Dal corrispondente PARIS — Giscard d'Estaing continua imperterrita la sua politica neocolonialista in Africa. Ancora non si è spenta l'eco dell'intervento militare in Centro-Africa, dove i pretoriani di Parigi...

Nauskioiti l'appoggio aereo dei suoi «Jaguar» per bombardare i patrioti del Fronte Polisario e l'intervento oltreoceano ad appena due mesi dalla firma ad Algeri della pace tra Mauritania e Fronte Polisario.

concertazioni multilaterali e che per il Marocco questa soluzione verrà innanzitutto da una «padronanza del terreno».

Breznev all'aeroporto per ricevere di persona il leader sud-yemenita

Ha anche pronunciato un discorso fortemente critico verso la politica di Israele e degli Stati Uniti



MOSCA — Il presidente sovietico Breznev e il presidente sud-yemenita Abdul Fattah Ismail (al centro) fotografati ieri all'aeroporto di Vnukovo

Dalla nostra redazione MOSCA — Breznev è tornato all'attività politica dopo l'indisposizione dei giorni scorsi. Ha colto infatti l'occasione dell'arrivo nella capitale sovietica del presidente della Repubblica democratica popolare dello Yemen del sud e segretario del Partito socialista yemenita, Abdel Fattah Ismail, per recarsi all'aeroporto, partecipare alla cerimonia ufficiale della presentazione agli esponenti del corpo diplomatico e, successivamente, per iniziare al Cremlino i colloqui ufficiali.

imperialistica della «canonizzazione» — ha sottolineato in fine il presidente sovietico — possono portare solo alla creazione di nuovi focolai di tensione e all'aggravamento dei vecchi, e peggiorare la situazione internazionale nel suo complesso.

La Catalogna conta sei milioni di abitanti, di quali quattro vivono a Barcellona. Quattro partiti dominano la vita politica catalana: il Partito socialista con il 23 per cento dei voti alle ultime elezioni, il Partito socialista unificato di Catalogna (comunista) con il 17 per cento, l'Unione del centro democratico (il partito del primo ministro Adolfo Suarez, al potere a Madrid) con il 15 per cento e la «Convergenza democratica» (nazionalisti di centro) con il 15 per cento.

Oggi il referendum sull'autonomia del Paese Basco e della Catalogna

Il referendum sul futuro della Catalogna e del País Vasco si svolgerà domenica 27 ottobre. I due territori hanno votato per l'autonomia nel 1978.

Small text box containing contact information for the newspaper, including phone numbers and address details.